

- di determinare per l'anno 2010 il diritto annuo, così come definito dall'art. 22 della l.r. 44/75, come sostituito dal comma 3 art. 28 l.r. 10/2009 di:
 - euro 130.00 (euro centotrenta) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali per imbottigliamento;
 - euro 100.00 (euro cento) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e termali destinate ad altri usi (così come definiti in premessa);
- Il diritto annuo come sopra formulato deve essere corrisposto, a integrazione di quanto eventualmente già versato, entro il 30 giugno 2010, pena la decadenza come previsto dall'art. 36 l.r. 44/75;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2010, n. 1317

Conferma designazione e perimetrazione Zone Vulnerabili ai Nitrati - Attuazione della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole.

L'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione arch. Marianna Pedalino e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque dott.ssa Maria Antonia Iannarelli, riferisce quanto segue:

La Direttiva 91/676/CEE relativa alla "protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole" aveva lo scopo precipuo di ridurre l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola ed a prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo.

Detta Direttiva è stata recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/99 recante "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento", successivamente sostituito dal D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale". L'art. 92 del D.Lgs. 152/06, all'interno delle misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, attribuisce alle Regioni i seguenti compiti prioritari:

1. Designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, secondo i criteri dell'allegato 7/AI della Parte Terza dello stesso Decreto;
2. Predisposizione ed attuazione, con cadenza quadriennale, di un programma di controllo per verificare le concentrazioni di nitrati nelle acque dolci oltre al riesame dello stato eutrofico causato da azoto delle acque dolci superficiali, delle acque di transizione e delle acque marino-costiere;
3. Definizione ed attuazione dei Programmi d'Azione (di seguito PdA) nelle zone vulnerabili da nitrati;

ed inoltre:

5. Integrazione del *Codice di Buona Pratica Agricola* (CBPA) e definizione delle modalità di attuazione dello stesso;
6. Predisposizione ed attuazione di *interventi di formazione e di informazione degli agricoltori* sul Programma d'Azione e sul Codice di Buona Pratica Agricola;
7. Elaborazione ed applicazione di *strumenti di controllo e verifica dell'efficacia* dei Programmi d'Azione sulla base dei risultati ottenuti.

In ottemperanza al dettato normativo, finora, la Regione Puglia ha attuato quanto segue:

- Con deliberazione della Giunta n. 2036 del 30.12.2005, ha provveduto alla *Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola* (ZVN) nel territorio della regione Puglia, per una superficie complessiva di 92.057 ha, pari a circa il 5% dell'intero territorio regionale, ed ha, contestualmente, approvato le "*Prime misure di salvaguardia*".
- Ha attivato, ai sensi dell'allora vigente art. 43 del D.Lgs. 152/99, i *programmi di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici*.

In particolare, nell'ambito del "Sistema di Monitoraggio Qualitativo e Quantitativo dei corpi idrici Sotterranei della Puglia" sono stati individuati punti acqua (pozzi e sorgenti) sui quali effettuare anche i controlli relativi alla presenza dei composti azotati (Programma di monitoraggio denominato "Tiziano"), focalizzando, altresì, l'azione di controllo alle porzioni di territorio in cui ricadono le aree già designate come vulnerabili, al fine di valutare la distribuzione areale e le modificazioni nel tempo delle concentrazioni di nitrati nelle acque, sia in relazione ai naturali cicli idrologici che ai programmi di azione adottati.

- Con deliberazione della Giunta n.19 del 23.01.2007, ha approvato il *Programma d'Azione*, obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, costituito da tre parti:
 - *Inquadramento delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) designate;*
 - *Disposizioni del Programma d'Azione;*
 - *Piano di Comunicazione Nitrati.*

Detto Programma d'Azione prevede le misure necessarie alla protezione ed al risanamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, alla limitazione d'uso dei fertilizzanti azotati in coerenza con il Codice di Buona Pratica Agricola, alla promozione di strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici per il riequilibrio del rapporto agricolturaambiente, all'accrescimento delle conoscenze attuali sulle strategie di riduzione degli inquinanti zootecnici e colturali, mediante azioni di informazione e di supporto alle aziende agricole.

- Con deliberazione della Giunta n. 712/2001, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale 200006, ha provveduto ad integrare il *Codice di Buona Pratica Agricola*, normando le principali pratiche agronomiche in uso sul territorio regionale.
- Con il citato Piano di Comunicazione Nitrati, sono state previste *azioni di formazione e informazione* rivolte alla collettività, con l'obiettivo di fornire elementi di lettura e di comprensione del problema dei nitrati e delle metodologie utilizzabili per affrontarlo efficacemente, promuovendo l'adozione dei Codici di Buona Pratica Agricola e del Programma d'Azione, sollecitando

il senso di responsabilità personale nella tutela della risorse idriche.

- Con la citata deliberazione di Giunta n. 19/2007, *l'attività di controllo dell'attuazione e dell'efficacia dei Programmi d'Azione* è stata demandata alle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio ai sensi dell'art. 28 Titolo VIII della LR 17 del 30 novembre 2000, concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale".

Allo stato attuale, essendo trascorsi quattro anni dalla *Designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)*, la Regione, ai sensi dell'art.92 del D. Lgs. 152/2006, può rivedere o completare le designazioni delle zone vulnerabili in considerazione dei risultati del programma di controllo attuato.

Al riguardo, si deve prendere atto che nell'ambito delle attività di redazione del "Piano di Tutela delle Acque", approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 230 del 20 ottobre 2009, sono stati recepiti i dati risultanti dal primo anno di monitoraggio che confermavano la perimetrazione di cui alla suddetta D.G.R. n. 2036/2005. Allo stato attuale, al fine di rivedere e/o confermare le designazioni delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, in adempimento a quanto contemplato dall'art.92 - punto 5 del decreto legislativo n.152/06, sono stati altresì visionati ed elaborati i dati ottenuti dal primo biennio di monitoraggio che replicano, sostanzialmente, i risultati pregressi.

In base a tali dati, conseguentemente, deve essere confermata la *Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)*, approvata con la citata D.G.R. n.2036 del 30.12.2005

In futuro, a conclusione del programma di monitoraggio tuttora in corso e subordinatamente all'esito della valutazione dei dati risultanti dallo stesso, laddove si debba tener conto di cambiamenti e/o di fattori imprevisti, si provvederà a:

- rivedere o completare le designazioni delle *Zone Vulnerabili;*
- rivedere, conseguentemente, il *Programma d'Azione* in essere per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola.

A tale scopo, nell'ambito del programma P.O. - FESR 2007/2013, è stata prevista una specifica azione di intervento.

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Opere Pubbliche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle OO.PP., che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa e, in particolare, dell'esito della elaborazione dei dati del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici che, sostanzialmente, replica i risultati pregressi e, di fatto, conferma la perimetrazione delle *Zone Vulnerabili da Nitrati* di cui alla D.G.R. n. 2036/2005.

2) DI CONFERMARE, conseguentemente, la *Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)*, approvata con D.G.R. n. 2036/2005.

3) DI DARE ATTO che, a conclusione del programma di monitoraggio tuttora in corso e subordinatamente all'esito della valutazione dei risultati di indagine, in adempimento a quanto contemplato dall'art.92 - punto 5 del decreto legislativo n.152/06, laddove si debba tener conto di cambiamenti e/o di fattori impreveduti, si provvederà a:

- rivedere o completare le designazioni delle *Zone Vulnerabili*;
- rivedere, conseguentemente, il *Programma d'Azione* in essere per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola.

4) DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto:

- sul sito internet della regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito www.regione.puglia.it;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2010, n. 1318

Comune di Isole Tremiti (FG) - Realizzazione rete eliportuale pugliese - Costruzione elisuperficie Tremiti - San Nicola. Parere paesaggistico ex art. 5.03 N.T.A. del P.U.T.T./P. Deroga alle prescrizioni di base - art. 5.07 N.T.A. del P.U.T.T./P. Soggetto proponente: Aeroporti di Puglia s.p.a

Assente l'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue l'Ass. Amati: